



COPIA

COMUNE DI SANTA BRIGIDA

PROVINCIA DI BERGAMO

Deliberazione N. 162

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ - PERIODO 2014-2016.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addi **DUE**
del mese di **OTTOBRE** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Municipale.

All'appello risultano:

| | Presenti | Assenti |
|----------------------------------|----------|---------|
| 1. REGAZZONI Carluccio - SINDACO | 1 | - |
| 2. REGAZZONI Omar - ASSESSORE | 1 | - |
| 3. CONTI Domenico - ASSESSORE | 1 | - |
| Totale | 3 | - |

Partecipa il Segretario Comunale sig. Pelizzoli dr. Alvaro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Regazzoni Carluccio - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- strumento essenziale, individuato per contrastare il fenomeno della corruzione, la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a *“livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione”*;
- la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco n. 3/2014 del 1.10.2014;

Visto in particolare, per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo»;

Atteso che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visti:

- il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;
- la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- *“l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Esaminato lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Ricordato che:

- i commi 35 e 36, dell'articolo 1 della legge 190/2012, hanno delegato il governo ad emanare *“un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte*

delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità”;

- il Governo ha adempiuto al compito assegnato emanando il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (pubblicato in GURI 5 aprile 2013 numero 80);

Atteso che:

- il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità” è oggi obbligatorio per previsione dell'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013;
- tale Programma di norma è una sezione, un capitolo, del più vasto Piano triennale di prevenzione della corruzione della legge 190/2012;
- il comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012 rinvia a delle “intese”, da raggiungere in sede di Conferenza unificata (di cui al decreto legislativo 281/1997), per la definizione di “adempimenti e termini” degli enti locali in materia, tra l'altro, di Piano di prevenzione della corruzione;
- pertanto, in assenza delle suddette “intese”, che devono fissare “adempimenti e termini”, il piano anticorruzione non sarebbe strettamente obbligatorio e, di conseguenza, potrebbe considerarsi non obbligatorio il Programma in quanto “parte” del piano anticorruzione;

Rilevato che:

- la CIVIT, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, ha assunto e pubblicato la deliberazione numero 50/2013 recante le “Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;
- la CIVIT ha specificato che gli enti territoriali devono adottare il Programma secondo modalità e termini definiti nelle stesse linee guida “fino a quando e nei limiti” in cui interverranno le intese in Conferenza unificata (cui si riferisce la legge 190/2012);
- pertanto, la CIVIT impone l'approvazione del Programma anche in assenza della “intese” citate, fissando gli adempimenti degli enti locali per il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;

Considerato che:

- il Programma deve definire misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi;
- specifica modalità, tempi d'attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia per assicurare adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità;
- le misure del Programma devono essere necessariamente collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- gli obiettivi del Programma devono essere formulati coerentemente con la programmazione strategica ed operativa del piano della performance e degli altri strumenti di programmazione;
- il Programma per la trasparenza e l'integrità integra e completa il piano anticorruzione;

Dato atto che, considerate le ridotte dimensioni dell'Ente, la procedura di definizione dei Piani di che trattasi è stata inizialmente effettuata internamente e che è possibile l'aggiornamento annuale delle relative valutazioni anche sulla scorta di eventuali richieste di modifica od aggiunte al piano in approvazione;

VISTO il parere favorevole del Segretario ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo n. 267/2000 in ordine alla regolarità dell'atto;

Con voto unanime dei presenti espresso nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare e fare proprio il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare e fare proprio il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*, che integra e completa il Piano triennale di prevenzione della corruzione come sopra approvato, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3. di demandare agli organi competenti l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

Il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile a tutti gli effetti, con separata unanime votazione favorevole espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il Presidente

Regazzoni Carluccio

L'Assessore Anziano

Regazzoni Omar

Il Segretario Comunale

Pelizzoli dr. Alvaro

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D. Lgs. n. 267 del 2000, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 11.10.2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 11.10.2014 al 25.10.2014.

Santa Brigida, lì 11.10.2014

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D. Lgs. n. 267 del 2000.

Santa Brigida, lì

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Santa Brigida, lì 11.10.2014

Il Sindaco

Il Segretario Comunale
